



## LISTA CIVICA VIVEREPORTO

- **Punto 6 . Quadro di accertamento e copertura preventiva dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016**

Ci sembra eccessiva la cifra di 9.171 euro prevista come spesa per il personale dedicato al CRED-CRID, considerato che il CRED, con durata molto più lunga rispetto al CRID, è gestito direttamente dalla cooperativa Alce Nero. La cooperativa infatti organizza il Cred nelle strutture del Drasso Park e della scuola dell'infanzia Drasso, raccoglie le iscrizioni e riscuote le quote di partecipazione. A causa di questo affidamento il Comune non percepisce più il contributo previsto dal Consorzio Progetto Solidarietà. Il contributo infatti avrebbe permesso di ampliare ulteriormente l'offerta delle esenzioni alle famiglie che hanno necessità di questo servizio.

Per quel che riguarda le società sportive, si evidenzia che la copertura da parte dell'utenza è prevista al 6,79 %. Troppo poco rispetto agli altri Servizi a domanda individuale, che hanno coperture da parte dell'utenza ben più elevate (Nido 38,53%, refezione materne 69,45%, refezione elementari 74,58 o assistenza domiciliare 28,49%). Vogliamo riaffermare chiaramente che non intendiamo mettere in discussione il valore educativo, sociale e preventivo dell'attività sportiva. Ma anche gli altri servizi a domanda individuale hanno una grande valenza sociale. Ancora una volta, diciamo che è una questione di equità sociale che non è ancora stata presa in considerazione da questa amministrazione. Lo sport è un valore importante, che aiuta a crescere i nostri ragazzi e va favorito. Tuttavia i costi gestionali sono sempre in aumento e non arrivano a coprire neppure una percentuale a due cifre. Non esiste, ad esempio, un piano per il recupero energetico delle gravose utenze dei campi sportivi. Altrove si trovano soluzioni intelligenti per ridurre i costi, a Porto si opera come dieci/quindici anni fa e non si incentiva il risparmio energetico da comportamenti virtuosi delle società. Intanto però si utilizzano risorse economiche di tutti i cittadini per pagare quasi tutte le utenze delle società sportive. La copertura del 6,79 % (tra l'altro diminuita rispetto a quella del 2015, nel consuntivo del 29 aprile scorso per il 2015 è stata dell'8,41%) è troppo poco rispetto ad altri servizi. Speriamo di non dover assistere al taglio delle spese o all'aumento di tariffe per altri Servizi per poter pagare le utenze elettriche, gas e acqua dei campi sportivi e delle palestre con una percentuale superiore al 90%.

Dal giugno 2014 le convenzioni per la gestione degli impianti sono state automaticamente rinnovate alla scadenza, per sei mesi o per un anno. E' necessario quindi che l'Amministrazione provveda a regolarizzare questa situazione: la Legge Regionale Lombardia n.27 del 14 dicembre 2006 prevede infatti precisi criteri per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, sia di quelli a rilevanza economica che senza rilevanza economica. L'obiettivo è quello di garantire equità, a tutte le società sportive esistenti sul territorio che hanno uguali diritti nel poter accedere agli impianti e ai cittadini tutti nell'accedere ai servizi a domanda individuale con pari trattamento economico.

Il nostro voto quindi è contrario.

*Gina Paloschi*  
Gina Paloschi  
*Lucia Pasotti*  
Lucia Pasotti

Gruppo Consiliare VIVERE PORTO

Porto Maurizio 20/05/2016